

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2021 N° 24 - 13 GIUGNO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P - Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani
02.9370538 Vicario C.P. - Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;



CHIAMATI AD UN "SÌ" GRANDE E NUOVO

Per evidenti ragioni, i questi giorni mi sono trovato spesso a dare motivazione del cambio di destinazione che è stato chiesto a me e a don Gabriele. Non ho potuto non ricordare a me stesso che, durante l'Ordinazione presbiterale, il Vescovo chiede ad ogni candidato, guardandolo dritto negli occhi: «Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?», e ciascuno risponde «Sì, lo prometto». Sento, come se fosse oggi, la voce inconfondibile e paterna del Cardinale Martini e anche la mia risposta, rotta dall'emozione e dall'incoscienza delle conseguenze delle conseguenze di quella promessa: avevo già vissuto degli addii da seminarista, quando tra le lacrime lasciavo una parrocchia dove avevo prestato

servizio solo per qualche ora nel fine settimana; avevo assistito all'avvicendamento di alcuni preti nella mia parrocchia di casa, vivendo sulla mia pelle, anche se "dall'altra parte", la difficoltà del cambiamento, ma adesso, con quella promessa, mi esponevo in prima persona non al rischio, ma alla certezza che, prima o poi, quell'obbedienza sarebbe stata chiesta anche a me. **Obbedire non è mai facile, perché significa lasciare a un Altro la signoria sulla propria vita: obbedire significa anzitutto lasciarsi condurre, senza pretendere di essere il padrone assoluto della propria esistenza.** L'obbedienza non è una caratteristica esclusiva del prete o della suora, perché **tutti siamo chiamati a qualche forma di obbedienza**, ma, in questo mese dedicato alla riflessione sulla vocazione "a fare il prete", vorrei condividere qualche riflessione più



mirata, partendo proprio dall'obbedienza, perché, tra le parole che normalmente sono associate alle vocazioni di speciale consacrazione, è sicuramente quella che, per ovvi motivi, in questi giorni corre di più sulla bocca di molti.

1. Obbedire alla vita.

Nessuno si è meritato o conquistato la **vita: è un dono che ci siamo trovati tra le mani**. Non abbiamo nemmeno il merito di essere nati in una certa famiglia, in un tale paese, con una certa sicurezza economica o sociale. **La vita ci chiede da subito un'obbedienza totale**. Pensiamo a un bambino che oggi nasce in Europa o a uno che invece nasce a Gaza: la vita chiede loro un approccio diversissimo già a partire dai primi vagiti. Pensiamo anche all'obbedienza che la vita ci chiede nel suo tramonto o nel momento di una malattia indesiderata. C'è chi vive la vita come una continua sfida, cercando di piegare gli eventi sempre a proprio vantaggio e ribellandosi quando le cose non vanno come lui vuole. **Invece il discepolo di Gesù, e in particolare il prete, mantiene la consapevolezza di essere destinatario di un dono, cercando di trovare ciò che il Signore ha messo di buono e di bello in ogni passaggio dell'esistenza, anche difficile o doloroso.**

2. Obbedire alla Chiesa

Questa seconda obbedienza è conseguenza della prima. **Il prete è uomo**, pertanto **si lega** alle persone e agli affetti, **ha sogni e progetti** legati a un certo contesto e a una certa situazione, **ama senza risparmio** le persone che gli sono affidate e si lega ad esse, senza mettere in conto scadenze. Ma **sa che il legame fondamentale**, esistenziale, non è con questa o quella parrocchia, con questo o quel gruppo, ma **è quello con la Chiesa universale e diocesana**, che poi prende il volto di una certa porzione di questa Chiesa, chiamata parrocchia o comunità pastorale. **L'orizzonte di un prete è**

sempre la Chiesa, e i cambiamenti non dovrebbero essere momenti di frustrazione ma occasioni per un nuovo ampliamento del respiro. Sia per il prete che per la comunità che vive il cambiamento, **obbedire alla Chiesa significa riconoscere ancora una volta la chiamata ad uscire dal proprio orticello**, ad abbandonare la "comfort zone" in cui spesso le abitudini e le relazioni ci relegano, facendo tesoro del passato ma guardando al futuro. **Possiamo farlo con fiducia, perché non dimentichiamo che a capo della Chiesa non c'è il Vescovo o il Papa, ma c'è Gesù, ed è guidata dallo Spirito santo**, che sa far volgere al bene anche le situazioni che noi giudichiamo avverse. Ricordiamo ciò che disse don Bosco, quando l'Oratorio venne sfrattato da una delle sue ultime sedi provvisorie: «Per diventare grossi, i cavoli devono essere trapiantati».

3. Obbedire al Vangelo...

... che vuol dire "fare la volontà di Dio". Quando diciamo il Padre Nostro, ripetiamo "sia fatta la tua volontà" usando una forma impersonale, ma chiediamoci: **chi è chiamato a fare la volontà di Dio, se non prima di tutto io?** È vero che il progetto di salvezza di Dio va avanti nonostante l'avversione dell'uomo, ma **come discepolo sono chiamato in prima persona ad agevolare l'avverarsi di questo progetto**. Ogni nuova situazione rappresenta uno scenario nuovo per vivere il Vangelo. Nessuna parrocchia è uguale all'altra, così come nessun prete è uguale all'altro: in questi passaggi dobbiamo stare attenti al demone della nostalgia che diventa rimpianto e si trasforma in rigidità, attaccamento al passato, durezza di cuore. **La fedeltà al Vangelo permette a ogni cristiano, e nella fattispecie al prete e alla comunità, di ritrovare lo slancio della testimonianza, il calore dell'amore al Signore, il gusto della vita fraterna secondo l'insegnamento di**

Gesù senza ripiegamenti sterili sul passato. Obbedire al Vangelo implica una **grande docilità allo Spirito Santo** che, non dimentichiamolo, è “Paraclito”, cioè colui che è “consolatore, difensore, soccorritore” e, in questa veste, ci guida a comprendere pienamente la Parola di Gesù e ci suggerisce le modalità per attuarla. Il prete cambia comunità, la

comunità vede cambiare i preti ma **resta immutata la fedeltà al Vangelo.**

Sicuramente a noi preti e alla nostra comunità pastorale quest’anno è chiesta un’obbedienza particolare: viviamola tutti come l’occasione per **ripetere certamente con un po’ di tristezza umana ma con tanta fiducia il nostro “sì” al Signore, un “sì” grande e nuovo.**

Don Carlo

VITA DELLA COMUNITA'

- Domenica 13 ore 15.30: S.Battesimi
- **Domenica 13** alla Messa delle 18 a Lainate ricorderemo i **10 anni di sacerdozio di don Gabriele.**
- Le Acli di Lainate, in collaborazione con la Parrocchia, organizzano per **lunedì 14**

giugno alle 20.45 un incontro sulla situazione del Campo Profughi di Lipa in Bosnia. L’incontro verrà trasmesso in diretta sul canale Youtube della parrocchia di Lainate.

PASTORALE GIOVANILE

- Lunedì 14 giugno inizia l’esperienza dell’oratorio feriale

- Venerdì 18 giugno ore 21 in oratorio a Lainate riunione per i genitori dei ragazzi iscritti alla vacanza delle medie

INCONTRI IN PREPARAZIONE AGLI ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE SACERDOTALE

Nel mese di giugno don Gabriele ricorderà il suo decennio di ordinazione sacerdotale (11/6/2011), don Francesco il 50° (26/6/1971), don Ernesto il 66° (26/6/1955) e il suo 90° compleanno (28/6/1931). Anche per don Gioele il 2021 è l’anno del 10° di ordinazione (1/1/2011). Queste ricorrenze, oltre a motivo di gioia e di festa con i nostri preti, sono l’occasione per riflettere e pregare. Abbiamo pensato a questi appuntamenti:

Giovedì 17 giugno, ore 20.30 a Lainate: Il prete uomo della Parola (don Giacomo)

Giovedì 24 giugno, ore 20.30 a Barbaiana: Il prete uomo della missione (don Maurizio Zago).

DA “UNA PAROLA AL GIORNO” A “LA PAROLA CHE SVEGLIA”

All’inizio della pandemia, per mantenere il contatto con i parrocchiani, ho iniziato a pubblicare su Facebook ogni giorno un breve commento al Vangelo e a inviarlo a tutti i gruppi parrocchiali con WhatsApp. Con il mio trasferimento, sarà giusto che io esca dai gruppi WhatsApp: anche lì ci sarà un avvicendamento. Dato che questo messaggio quotidiano è gradito a molti e non tratta né tratterà di problemi parrocchiali, d’accordo con don Giancarlo ho pensato di continuare ad offrire questa riflessione a quanti lo desiderano: basterà inviarmi un messaggio su WA chiedendomi di essere inseriti nel Broadcast “La Parola che sveglia”, che così sostituirà man mano l’invio tramite i gruppi.

Don Carlo

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 3^a sett

CANALI YOUTUBE: don Carlo Rossini (Messa e iniziative parrocchiali)

Chiesa san Vittore Lainate (per le iniziative cittadine)

Dove appare il simbolo  la celebrazione è trasmessa sul canale youtube di don Carlo

13 GIUGNO – DOMENICA III DOPO PENTECOSTE Mc 10,1-12 Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra	7.45: Per la comunità  9.30: Intenzione Offerente  11.00: ARICI SANTO 15.30: Battesimi comunitari 17.30: Intenzione libera
LUNEDI' 14 GIUGNO 5 Per l'educazione cristiana Lc 6,1-5	9.00: SALVATO LUIGI, TOMASELLO EMMA e fam.; TOSO ALDO, MINELLA RINA e fam.
MARTEDI' 15 GIUGNO 11 B. Clemente Vismara Lc 6,6-11	9.00: Intenzione libera 20.30: <i>S.Rosario in chiesa</i>
MERCOLEDI' 16 GIUGNO 23 Per un saggio uso dei beni della terra Lc 6,17-23	9.00: Intenzione libera
GIOVEDI' 17 GIUGNO 26 Per la pace Lc 6,20a.24-26	9.00: VITO e AMBROGIO; ARMANDO ed ELISABETTA
VENERDI' 18 GIUGNO 38 Per l'evangelizzazione dei popoli Lc 6,20a.36-38	9.00: CARLO e GIACOMO 20.45: S.Messa e Adorazione: ANNITA
SABATO 19 GIUGNO Ss. Protaso e Gervaso Lc 12,1b-8	18.00: DIVINA e GIUSEPPE
20 GIUGNO – DOMENICA IV DOPO PENTECOSTE Mt 22,1-14 Il Signore regna su tutte le nazioni	7.45: Per la comunità  9.30: Intenzione libera  11.00: Intenzione libera 17.30: Intenzione libera

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784

dal martedì al giovedì, dalle 17 alle 19

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 alle 11

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento previo contatto al 3317993731

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437

intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi